

PREPENSIONAMENTO, BLITZ DEL COORDINAMENTO DELLE FAMIGLIE: "SE CI VOLETE MORTI, DITELLO"

Protesta nel corso di un convegno al quale stava partecipando il ministro del Welfare Fornero: critiche per disattenzione della recente riforma previdenziale nei confronti dei lavoratori che svolgono anche un lavoro di cura a familiari disabili gravi e gravissimi

ROMA - Blitz del "Coordinamento nazionale famiglie di disabili gravi e gravissimi" nel corso di un convegno al quale ha partecipato il ministro del Welfare Elsa Fornero. Nel momento in cui quest'ultima prendeva la parola, è stato esposto uno striscione con la scritta: "Se ci volete morti... ditello... Prepensionamento subito!". A issarlo un gruppo di persone del Coordinamento, composto da familiari che, oltre al proprio impegno lavorativo, si curano senza soluzione di continuità in ambito familiare di disabili gravi (loro figli, ma anche fratelli e sorelle, o genitori). Si è trattato di una protesta contro la disattenzione espressa dalla recente riforma previdenziale nei confronti dei caregivers.

A Palazzo Giustiniani si discuteva della condizione femminile in Italia nel corso di un convegno organizzato da "Pari o dispare", associazione presieduta dalla vicepresidente del Senato Emma Bonino. La quale, nel suo ruolo di moderatrice, ha invitato i commissari del Senato a non intervenire per consentire l'evento dimostrativo e per dare voce alle donne del Coordinamento.

"Sono oltre 17 anni che - afferma il Coordinamento - nonostante l'evidente volontà parlamentare di emanare una norma che consenta il loro prepensionamento, avvalorata dall'unanimità con la quale la Proposta di Legge è passata alla Camera dei Deputati nel maggio 2010, i vari governi succedutisi nel tempo non finanziano il provvedimento ora fermo in Commissione Bilancio al Senato. Questo nonostante il limitato costo di 50 milioni di euro, pari alla spesa per la sperimentazione della social card o allo 0,25% dell'importo che lo Stato sostiene per mantenere le auto blu".

"Il Coordinamento - si legge nella nota - esprime i più vivi ringraziamenti alla vicepresidente del Senato, Emma Bonino, per la sensibilità mostrata e per le parole di rassicurazione sull'emanazione imminente del provvedimento mentre spera che l'assoluta indifferenza del Ministro Fornero e degli altri rappresentanti politici presenti, esprima solamente la loro condizione di disagio per l'ingiustificata inerzia di oltre 17 anni nei confronti delle situazioni drammatiche vissute dai caregivers, figure che nel resto d'Europa godono di riconoscimento giuridico e risposte consone al loro impegno d'amore e solidarietà familiare".

(Fonte: www.superabile.it)